



1 Che cosa è tutelabile come brevetto?

I brevetti proteggono invenzioni tecniche che sono nuove (ovvero non fanno parte dello stato della tecnica), applicabili industrialmente e comportano un passaggio inventivo (non ovvio per una persona esperta nella tecnica). Scoperte, teorie scientifiche e metodi matematici, creazioni estetiche, schemi, regole e metodi per eseguire atti mentali, giocare o fare affari, e programmi per computer (come tali) e presentazioni di informazioni non sono brevettabili. Per ulteriori informazioni sulla brevettabilità, vedere [Capitolo I della European Patent Convention \(EPC\)](#).



I brevetti concedono ai loro proprietari il diritto di impedire a terzi di commercializzare, utilizzare, vendere o importare l'invenzione brevettata senza il consenso del titolare del brevetto.

Come eseguo ricerche di novità?

Le ricerche di novità sono importanti per verificare la novità di un'invenzione. L'Ufficio Europeo dei Brevetti (European Patent Office, EPO) mette gratuitamente a disposizione il database [Espacenet](#), contenente oltre 100 milioni di documenti di brevetto (è disponibile anche la traduzione brevettuale). Per ulteriori informazioni sulla ricerca di brevetti, consultare la [Scheda Informativa dello European IPR Helpdesk su come cercare informazioni di brevetto](#).

2 Perché depositare un brevetto europeo?

I diritti di brevetto sono territoriali per natura. Ciò significa che la protezione è valida solo nei paesi in cui tale brevetto è concesso. Pertanto, al fine di ottenere protezione in diversi paesi, è necessario presentare domande singole in diversi uffici nazionali di Proprietà Intellettuale (NIPO) o seguire diversi percorsi di registrazione (si veda il nostro [Grafico DPI sulla domanda internazionale di brevetto](#)).

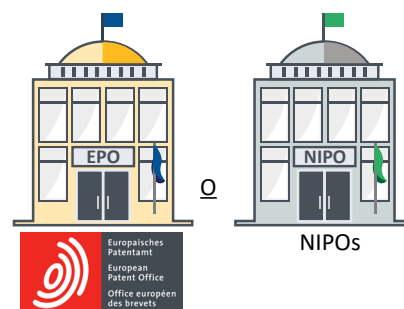
Il brevetto europeo (EP) consente di ottenere la protezione del brevetto in [quasi 40 paesi](#) semplicemente presentando una domanda singola e seguendo una singola procedura di concessione presso l'EPO. Il richiedente, quindi, deve solo convalidare questa decisione di concessione nei paesi in cui viene richiesta la protezione. Pertanto, un EP offre ai richiedenti un percorso meno costoso e meno procedurale rispetto al deposito di singole domande.

3 Chi può depositare una domanda di EP?

Qualsiasi persona fisica o giuridica di qualsiasi paese del mondo può depositare una domanda di EP.

4 Dove e come depositare una domanda di EP?

Le domande possono essere depositate presso l'EPO tramite deposito on-line, per posta, fax o a mano o presso i NIPO degli [Stati contraenti partecipanti](#). È anche possibile seguire il percorso EP nella fase internazionale delle domande PCT ([Euro-PCT](#)).



5 Quando dovrei depositare una domanda EP?

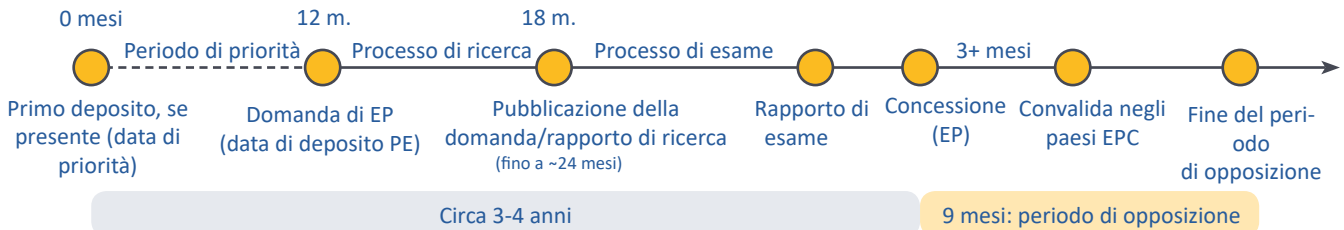
È possibile presentare la prima domanda come brevetto nazionale; in questo caso i richiedenti hanno l'opportunità di trattare con un'autorità di brevetto nella propria lingua. In tal caso, i richiedenti hanno 12 mesi dalla data del primo deposito per depositare la domanda EP per la stessa invenzione. Tuttavia, è anche possibile depositare una domanda EP come prima domanda senza una precedente domanda nazionale.



6 Quali sono i contenuti tecnici di una domanda di EP?

Una domanda di EP deve contenere: (1) una richiesta per la concessione di un EP, (2) una descrizione dell'invenzione, in cui sono forniti tutti i dettagli dell'invenzione insieme con i riferimenti alla tecnica anteriore, (3) una o più rivendicazioni, a definire l'ambito di protezione, (4) disegni, se ne esistono, e (5) un riassunto.

7 Che cosa accade dopo il deposito di una domanda di EP?



Un rapporto di ricerca è un documento redatto dall'EPO in cui sono elencati tutti i documenti pertinenti per la valutazione della novità (tecnica anteriore) e del passaggio inventivo, sulla base delle rivendicazioni di una domanda di EP. I candidati hanno sei mesi dopo la pubblicazione di questo rapporto per rispondere e decidere se continuare con la domanda o meno.

Se il richiedente continua con la domanda, l'EPO esamina la domanda in base alla sua brevettabilità. La procedura d'esame può comprendere diverse comunicazioni con il richiedente (per iscritto e/o oralmente) e, di conseguenza, viene redatta una relazione finale sulla brevettabilità (rapporto d'esame).

Se la domanda è concessa, i candidati hanno tre mesi (o più, a seconda delle norme nazionali) per convalidare l'EP fornendo le traduzioni negli stati contraenti EPC (se necessario) in cui viene richiesta la protezione. Dalla data di concessione, c'è anche un periodo di opposizione di nove mesi per le terze parti.

8 Quali sono le tasse per la concessione di un EP?

Le tasse totali dipendono da diversi fattori come il numero di stati designati (costi di traduzione e convalida), il termine previsto del brevetto (spese di mantenimento) e alcuni requisiti tecnici (tipo di archiviazione - online o su carta, numero di pagine/rivendicazioni, eccetera.). Per una stima approssimativa, secondo l'EPO, il costo è di circa 6.000 euro dal deposito alla fase di concessione, escludendo le tasse di convalida e mantenimento dei paesi - tariffe definite dai NIPO - e le spese di traduzione.

9 Quanto dura il termine di protezione?

Il Brevetto Europeo è valido per 20 anni dalla data di deposito fino a quando le spese annuali di manutenzione sono pagati entro questo periodo nei paesi designati.



(*) Per mantenere in vigore il brevetto/domanda di brevetto, devono essere pagate le tasse di rinnovo (pagabili a partire dal 3° anno). Durante la procedura di sovvenzione, viene corrisposta una sola tassa ogni anno (a partire dal 3°) all'EPO. Dopo la decisione di concessione, le tasse di rinnovo devono essere pagate ai paesi designati, ogni anno, individualmente.

Avviso di non responsabilità

Lo European IPR Helpdesk riceve fondi dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea sotto l'Accordo di Sovvenzione No 641474. Anche se questo Grafico DPI è stato sviluppato con il sostegno finanziario dell'UE, il suo contenuto non deve essere considerato come la posizione ufficiale dell'Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie Imprese (EASME) o della Commissione Europea. Né EASME né la Commissione Europea o qualsiasi altro soggetto che agisca per conto di EASME o della Commissione Europea sono responsabili dell'uso che può essere fatto di questi contenuti. Il supporto fornito dallo European IPR Helpdesk non deve essere considerato di natura legale o consultiva. Il presente documento è una traduzione della versione originale (in inglese), effettuata da un'agenzia di traduzione esterna all'European IPR Helpdesk. A causa della traduzione, possono esserci discrepanze tra il documento originale e la versione tradotta del documento, nel qual caso prevarrà il documento originale.

© Unione Europea (2018)

Contatti

European IPR Helpdesk
c/o infeuope S.A.
62, rue Charles Martel
L-2134 Luxembourg

service@iprhelpdesk.eu
www.iprhelpdesk.eu